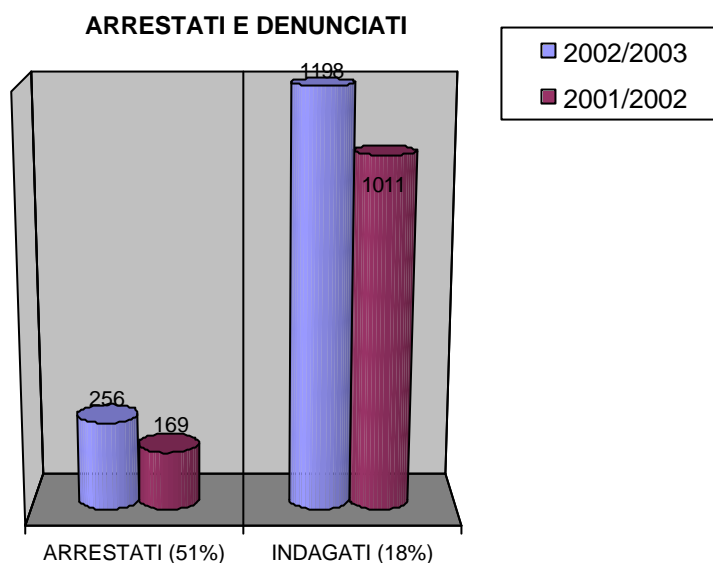


ATTIVITA' REPRESSIVA

Nel corso del campionato nazionale di calcio di quest'anno, sono state **arrestate** complessivamente **256** persone (a fronte delle 169 dello scorso anno), ne sono state **denunciate 1198** (a fronte delle 1011 dello scorso anno) e sono stati irrogati 533 **provvedimenti di divieto** di accesso nei luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive (a fronte dei 849 dello scorso anno), di cui 289 con l'**obbligo di presentazione** in una struttura di polizia per l'apposizione della firma durante gli incontri di calcio (a fronte dei 530 dello scorso anno).



Dal raffronto di questi dati con quelli registrati durante la trascorsa stagione calcistica, è emerso che gli **arrestati** ed i **denunciati** sono **aumentati** rispettivamente del **51%** (passando da una media per partita caratterizzata da incidenti da 0,87 a 1,02 con un incremento del 17%) e del **18%** (passando da una media per incidente da 4,9 a 4,8, registrando una impercettibile flessione del 2%)¹, a testimonianza di una rafforzata capacità, anche repressiva, dell'apparato di prevenzione e di contrasto.

Tali risultati sono sicuramente riconducibili anche all'entrata in vigore - a metà del girone di ritorno del campionato - della **legge 24 aprile 2003 n.88**, che oltre ad aver previsto nuove fattispecie di reato - come l'invasione di campo, il possesso di artifici pirotecnici ecc - ha introdotto lo strumento giuridico

¹ Per le seguenti percentuali si è diviso il numero degli arrestati e degli indagati di ciascuno campionato (2001/02 e 2002/03) per il numero delle partite caratterizzate da incidenti, ottenendo così la media degli arrestati e degli indagati per incidente. Dal raffronto poi di questi dati (0,87 arrestati nello scorso anno per incidente e 1,02 in questa stagione, 4,9 indagati nello scorso anno per incidente e 4,8 in questa stagione calcistica) sono state ricavate le due percentuali (+17% e -2%).

dell'**arresto differito** entro le 36 ore dal fatto, agevolando le forze dell'ordine, che nella concitazione dei fatti hanno potuto evitare di effettuare inutili interventi tra la "folla".

Al riguardo, non sempre è stato possibile identificare gli autori degli episodi criminosi nell'immediatezza dei fatti, per cui spesso è stata necessaria **un'attività investigativa** da parte delle "**Squadre Tifoserie**" - supportata anche dalla visione dei filmati registrati mediante i sistemi a circuito chiuso presenti all'interno dei complessi sportivi ovvero dalla Polizia Scientifica - che ha portato all'**arresto** di **64** persone (a fronte dei 43 dello scorso campionato), di cui **25** in applicazione della nuova legge 24 aprile 2003 n.88, ed alla **denuncia** in stato di libertà di **510** persone (a fronte dei 299 dello scorso campionato), facendo registrare un incremento dei due parametri di riferimento rispettivamente del **49%** e del **71%**.

L'attività repressiva svolta dalla "Squadre Tifoserie" ha evidenziato le seguenti **fattispecie di reato**:

Inottemperanza del Daspo	34
Lancio di corpi contundenti	405
Reati commessi con violenza alle persone	644
Reati commessi con violenza alle cose	115
Uso di mezzi idonei a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona	18
Invasione di terreno di gioco	28
Indebito superamento di una recinzione	39
Possesso di artifici pirotecnici	94
Possesso di Armi improprie o strumenti atti ad offendere	165
Possesso di sostanza stupefacente	7
Tentato omicidio	1
Art. 650 cp	174
Violazione legge Mancino	9
Altri reati	191

Efficace è stata, inoltre, l'azione di contrasto al deprecabile fenomeno dell'esposizione negli stadi di **striscioni a contenuto razzista o xenofobo**, che ha fatto registrare tre soli episodi (a fronte dei due dello scorso anno²), verificatisi rispettivamente durante l'incontro Ancona - Lecce del 22 dicembre 2002 ("**Noi nordici voi sudici**"), durante la partita Padova - Carrarese del 19 gennaio

² Al riguardo, si ricorda lo striscione "noi camerati dalla pelle nera voi Kurdi dalla pelle impura" esposto durante la partita Cosenza - Reggina del 30 settembre 2001 e lo striscione "Tito ce lo ha insegnato, le foibe non è reato" esposto durante l'incontro Livorno - Triestina del 3 marzo 2002.

successivo (“*Curva Desmithizzata...libertà per chi difende la propria terra*”, con chiaro riferimento all’aggressione subita da Adel Smith ad opera di alcuni militanti di estrema destra) - per il quale sono stati, tra l’altro, denunciati per violazione della legge Mancino 13 ultras padovani – e durante la partita Inter – Milan del 12 aprile 2003 (“*Ma quali cugini miei siete solo lerci ebrei*”).

Per quanto riguarda i **cori razzisti**, si sono registrati solo 5 episodi, a fronte dei 9 dello scorso anno, la quasi totalità, tra l'altro, concretizzatisi nel noto verso scimmiesco (**uh-uh**) rivolto ai giocatori di colore delle squadre avversarie (vedasi allegato n.1).

L'unico **episodio di violenza con connotazione razzista**³ direttamente riconducibile ad eventi sportivi è quello verificatosi il 23 gennaio u.sc., durante gli allenamenti della squadra di calcio del Piacenza, allorché il calciatore Joiner Montano è stato percosso ed ingiuriato con le parole “*Nero di merda, tornatene in Colombia*” da due ultras piacentini, che sono stati denunciati per violazione della Legge Mancino e sottoposti al provvedimento di divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive per la durata di tre anni.

Si ricorda, però, che nel corso dell’anno vi sono stati altri due episodi con connotazione razzista, che non sono però direttamente riconducibili ad eventi sportivi. Al riguardo si fa riferimento all’aggressione ad un cittadino extracomunitario da parte di alcuni ultras del gruppo “Irriducibili” della Lazio avvenuta a Roma il 13 ottobre e quella subita da Adel Smith ad opera di alcuni militanti di estrema destra, tra quali vi erano anche alcuni ultras del Triveneto (vedasi capitolo 2, “*TIFOSERIE DI DESTRA*”).

³ Anche lo scorso anno è stato registrato un solo episodio con connotazione razzista verificatosi la sera del 5 maggio 2002, allorché i giocatori extracomunitari della squadra di calcio del Varese, Mohamed e Samir Benhassen e Joel Eboue, di ritorno dalla trasferta a Massa Carrara, non appena discesi dal pullman della società, vennero aggrediti ed insultati con frasi dal contenuto razzista da alcuni ultras varesini. Nella circostanza, uno dei tre calciatori, mentre saliva a bordo della propria autovettura è stato colpito alla nuca da un pugno.